Dopo aver votato per dieci anni a favore di Israele, il Canada appoggia una risoluzione filopalestinese

Redazione di Middle East Monitor

20 novembre 2019 – Middle East Monitor

Ieri il governo Trudeau ha appoggiato una risoluzione di sostegno al diritto all'autodeterminazione del popolo palestinese adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU in una sessione della Terza Commissione.

La risoluzione è stata promossa dagli Stati di Palestina, Nord Corea, Zimbabwe ed altri, chiede una "composizione equa, duratura ed esaustiva" del conflitto israelo-palestinese e fa esplicito riferimento alle terre contese tra i due Paesi definendole "Territori Palestinesi Occupati".

Il voto giunge dopo l'annuncio degli Stati Uniti di non considerare più illegali le colonie ebraiche in Cisgiordania e Gerusalemme est occupate, ribaltando decenni di politica estera USA.

La risoluzione di ieri, dal titolo "Il diritto del popolo palestinese all'autodeterminazione", è stato avversato da Israele, USA e cinque Nazioni delle isole del Pacifico: le isole Marshall, Nauru e gli Stati Federati della Micronesia.

Hanno votato a favore in totale 164 Paesi, compresi Regno Unito e Germania.

Una portavoce del Ministero degli Esteri canadese, Krystyna Dodd, ha detto a *Israeli Times* [*giornale indipendente israeliano in lingua inglese, ndtr.*]: "Il Canada si impegna per l'obbiettivo di una esaustiva, equa e duratura pace in Medio Oriente, compresa la

creazione di uno Stato palestinese che esista accanto ad Israele in pace e sicurezza."

"In un momento in cui si trova sempre più sotto attacco, è importante per il Canada sottolineare il nostro fermo impegno per una soluzione di due Stati."

Il deputato del Nuovo Partito Democratico *[partito canadese di orientamento socialdemocratico, ndtr.]* Charlie Angus, di Timmins-James Bay [distretto federale dell'Ontario,ndtr.], ha sostenuto l'iniziativa e si è congratulato con il Primo Ministro Justin Trudeau per aver riconosciuto i diritti dei palestinesi opponendosi alle colonie illegali.

Il Canada si è sistematicamente dichiarato contrario o astenuto riguardo alle risoluzioni di sostegno ai palestinesi, comprese risoluzioni relative all'autodeterminazione, la sovranità sulle risorse naturali e l'illegalità delle colonie israeliane.

Nel novembre dello scorso anno il Canada si è unito ad una piccola minoranza di Stati, inclusi Israele, USA e Isole Marshall, nel voto contrario alla risoluzione dell'Assemblea Generale ONU (AG dell'ONU) dal titolo "Composizione pacifica della questione della Palestina."

Le associazioni filoisraeliane hanno espresso delusione per la nuova iniziativa canadese, sostenendo che sia un tradimento di oltre dieci anni di forte appoggio.

Hillel Neuer, presidente fondatore del 'Geneva Summit for Human Rights and Democracy' [*Vertice di Ginevra, incontro annuale di 20 Ong che si occupano di diritti umani e la democrazia. Neuer ha fondato una ong filoisraeliana, ndtr.],* ha detto che Trudeau "sta scambiando i principi fondamentali canadesi di correttezza ed equità per un seggio nel Consiglio di Sicurezza dell'ONU", ed ha affermato che il Canada "si è unito agli sciacalli".

(Traduzione dall'inglese di Cristiana Cavagna)